

ciclismo professionisti

Brambilla, debutto turco sognando la Roubaix

DOLZAGO (f. bal.) Lasciato da parte l'infortunio subito in Sardegna, il ciclista dolzaghese Giorgio Brambilla (nella foto) che ha firmato per il team professionistico milanese De Rosa-Stac Plastic diretta in ammiraglia da Giovanni Fidanza, sta vivendo con ansia questi ultimi giorni da "civile" prima di volare in Turchia dove parteciperà, dall'11 al 18 aprile, al giro a tappe.

Giorgio ha iniziato ad otto anni a correre con Uc Costamasnaga ove è rimasto per otto stagioni. La passione per questo sport è nata il giorno in cui Il nonno Arcangelo, grande appassionato di ciclismo, lo ha portato un pomeriggio in pista a vedere un allenamento dei giovanissimi di Costa. E da quel giorno...

«Da quel giorno - racconta Giorgio - è nata la passione. Da piccolo ho sempre avuto due sogni: uno passare professionista e l'altro vincere la Parigi-Roubaix»

Il primo sogno Giorgio lo ha realizzato. Lui è un pasista veloce e come tale ama molto correre nel Nord Europa ove ha sempre ottenuto buoni risultati. E, dopo l'esperienza in Turchia, Brambilla si preparerà per disputare le gare del nord europa.

«In effetti è così considerato che la nostra squadra non sarà al via del Giro d'Italia. Andremo a fare altre gare convinto di poter conquistare qualcosa di importante per la mia crescita professionistica». Ed in Turchia? «Sarà un banco di prova. Un punto

di partenza. La mia condizione non è ancora ottimale. Ho bisogno di correre, di stare in gruppo, di gareggiare. Il Giro di Turchia sarà utile per rafforzare la mia condizione».

Giorgio Brambilla, lo ricordiamo, ha una sua particolare curiosità in carriera: il record effettuato sulla pista di Dalmine dei 400 km non stop effettuato in 12 ore senza mai fermarsi. Ma adesso sotto con le gare. Si parte. Sensazioni?

«Sono tranquillo. Peccato che con queste condizioni è difficile uscire in bici. Ma ripeto sono tranquillo. Ho l'appoggio dei miei compagni di squadra, della società, dei miei familiari. Ho tutto per partire sereno e nello stesso tempo galvanizzato».



[ROTELLE: STREPITOSO TROFEO DI PRIMAVERA]

A Paderno è la carica dei cinquecento

Successo organizzativo e di affluenza in Brianza per la kermesse - Al via anche l'iridata Falcone

PADERNO D'ADDA (f. bal) La società milanese della Polisportiva Bellusco ha il Trofeo Primavera di pattinaggio a rotelle di Paderno d'Adda. Tradizionale appuntamento rotellistico sulla pista (anello stradale sviluppo mt. 280 larghezza mt. 7,5 in asfalto trattato extra-fine) del centro brianzolo di Paderno con la locale sezione di pattinaggio a rotelle dell'As Padernese che ha proposto la una kermesse, giunta alla quinta edizione, nazionale riservata a tutte le categorie di straordinaria partecipazione. Un'edizione record con ben 540 pattinatori al via: in pratica a Paderno c'era tutta l'Italia con la sola esclusione della Sicilia. Al via anche due atleti stranieri.



Peverelli

«Siamo stati fortunati per quanto riguarda le condizioni meteo - spiega soddisfatto il lecchese Gianni Peverelli - Abbiamo avuto circa 1500 persone a Paderno D'Adda. È la dimostrazione come la nostra sezione rotellistica riesce ogni volta ad essere all'altezza della situazione. Ci tengo a ringraziare tutti coloro che hanno lavorato per la buona riuscita della manifestazione. L'appuntamento era per il giorno di Pasquetta. Lunedì 5 aprile, quindi, quasi seicento atleti (numeri a grande kermesse) si sono cimentati nelle varie prove inserite nel palinsesto organizzativo del team brianzolo. In gara anche la pluricampionessa mondiale Nicoletta Falcone

«Ad di la de nomi sono però molto contento e soddisfatto - prosegue Peverelli - nell'aver visto e notato nelle gare giovanili atleti determinati e con grande voglia di praticare questa disciplina. Dico che si sono prima di tutto divertiti».

E gli atleti della Padernese? «Bene soprattutto i giovani. Tutti hanno centrato la finale. Devo lanciare un messaggio alla nostra Silvia Caglio. Deve convincersi che se vuole ottenere grandi risultati deve allenarsi molto e con tenacia».

Note di merito? «Tutti i ragazzi e le ragazze si sono comportate bene. Ci tengo a rimarcare quei giovani atleti che, appena usciti dal corso, alla prima gara hanno centrato la finale. Vedi Arianna Bonalume. Pattina da tre mesi ed è giunta sesta. Bene anche Sofia Taglietti, Sara Fossati, Nic-

colò Baldin. Cito anche Paolo Silva che a 30 anni, e dopo la frattura della tibia, ha dimostrato grande carattere. Cito Laura Ghezzi che deve ancora crescere ma è stata brava».

La Padernese ha chiuso 11^a nella classifica a squadre con la Roseda Merate 21^a. Un plauso a Giulia Colombo giunta quinta. Per quanto riguarda i vincitori. Dal Veneto bene Di Dio Trebastori vincitore della combinata maschile seniores, come pure Nicoletta Falcone in campo femminile.

Dalle juniores bene la belluschesse Arianna Piazza e il milanese Luca Perticaro.

«È stata una grande manifestazione - conclude Gianni Peverelli - e ringrazio tutte le società ed gli atleti arrivati a Paderno d'Adda e che ci hanno regalato una fantastica pasquetta».

Fabio Balbi



TROFEO PRIMAVERA

Grande affluenza a Paderno d'Adda per la classica rotellistica di primavera. Qui due immagini della kermesse brianzola

FOTO PEVERELLI

[BASKET UNDER 17 INTERNAZIONALE]

Nel prestigioso Torneo «Barilà» la Bluceleste chiude a testa alta

LECCO Si è concluso con successo il Torneo Internazionale «Graziano Barilà», competizione under 17 che vedeva impegnata anche la rappresentativa della Bluceleste basket di Lecco. I ragazzi di Daniele Todeschini erano impegnati nel girone F, disputatosi per intero al «Palabutta» di Calolziocorte: un po' a sorpresa, il raggruppamento è stato vinto da Le Bocce Erba, che grazie a un pressing asfissiante ha prima battuto i serbi del Cerak Belgrado 77 a 64, poi gli svedesi di Uppsala (83-70), quindi la stessa Bluceleste, in una partita disputata punto su punto e

terminata 79 a 77 per i comaschi. Quanto alla Bluceleste, dopo aver perso la prima partita (56 a 91) contro Uppsala, il team lecchese si è riscattato sconfiggendo per 62 a 57 i ragazzi di Belgrado: la sconfitta in volata con Erba, nello scontro decisivo per il secondo posto, non gli ha comunque impedito di terminare il girone alla terza piazza e qualificarsi agli ottavi tra le 4 migliori terze. Il cammino successivo non è iniziato nel migliore dei modi: in quel di Arcisate, sabato mattina, i nostri si sono fatti schiacciare (63 a 98) dalla forte BluOrobica Bergamo, vincitrice

del girone A. Miglior sorte, il gruppo di Todeschini non l'ha avuta la sera stessa a Clivio, perdendo 71 a 63 dalla New Basket Lecce: il riscatto, allora, è stato affidato al giorno di Pasqua, con la vittoria (67 a 51) sul Basket Borgo, che ha guadagnato al giovane team l'accesso alla finale per il 13°-14° posto. Ironia della sorte, il tabellone ha riservato un nuovo derby con Le Bocce Erba, che questa volta è stato però vinto, e nettamente (76 a 55) dalla compagine lecchese, per un 13° posto finale ampiamente soddisfacente, vista la presenza nel trofeo di alcune corazzate come



Bluceleste e Uppsala

Scavolini Pesaro, Armani jeans Milano, Olimpia Lubiana e, soprattutto, Benetton Treviso e Montepaschi Siena. Queste due ultime squadre si sono qualificate alla finale, nella cornice del Palawhirlpool di Varese, che ha premiato i toscani, vincitori per 80 a 71.

«Il torneo è stato soddisfacente - afferma il dirigente Luigi Anghileri - Dal punto di vista una-

no, le famiglie dei nostri ragazzi sono state molto contente di ospitare i ragazzi della squadra svedese, con cui siamo gemellati. Dal punto di vista della competizione, vorrei rimarcare che, dopo Arona (12°) siamo la prima squadra non "di nome" nella classifica finale: un risultato che ci fa ben sperare per il futuro».

Christian Turba

VELA 420

La Sicilia è amara per i fratelli Maccari solo trentunesimi

(m. vas.) Seconda regata nazionale della classe 420, nel golfo di Mondello in Sicilia, con gli equipaggi del Cv Bellano e della Lni Mandello che non hanno brillato in modo particolare. I fratelli Filippo e Federico Maccari del Cv Bellano sono stati i migliori al termine delle dieci prove chiudendo però al 31° posto, di cui salvano due settimi e l'ottimo 2° dell'ultima prova. Scendendo in classifica ci sono poi le bellanesi Veronica Maccari-Valentina Balbi al 47°, come 14° equipaggio femminile, al 60° i mandellesi Nicolò Rossi-Umberto Rocchini, al 64° i compagni Francesco Caslini-Alberto Zanni ed al 70° Francesco Opirari-Giulia Martello, al 71° i bellanesi Stefano Del Parigi-Guido Lenzi, al 92° Margherita Sandano-Sara Viganò (Cvb), al 93° Davide Marrella-Carolina Rutta (Cvb), al 104° Charlotte Casanelli-Gioia Ravasio (Lni Ma).

L'appuntamento con la terza regata nazionale 420, anch'essa valida per la ranking list nazionale dalla quale verranno designati gli equipaggi che prenderanno parte ai campionati del mondiali ed europeo, è fissato per il 30 aprile a Cervia.

Prima però ci sarà il 27° Trofeo Accademia navale e Città di Livorno, regata internazionale che per la classe si svolgerà il 24 e 25.